

Domenica si va a piedi stop alle auto anche sulla riviera. Tornano le giornate ecologiche per ridurre lo smog Il 14 aprile chiuderanno viale Bovio e corso Vittorio

PESCARA A Pescara tornano, dopo un anno, le domeniche a piedi. Ieri il vice sindaco e assessore al traffico Berardino Fiorilli ha annunciato la ripresa delle giornate ecologiche, a partire da domenica prossima 7 aprile e sino a fine maggio. «Riparte il programma delle chiusure al traffico», ha rivelato l'assessore, che è anche volontario della Misericordia durante il tempo libero, «come strumento per incentivare la cultura della mobilità sostenibile, con le bici o in autobus e per contribuire alla riduzione delle polveri nell'aria». Fiorilli intende ampliare la chiusura, rispetto agli anni passati, estendendo l'isola pedonale, a domeniche alterne, alla riviera e all'asse viale Bovio-corso Vittorio Emanuele, dove solitamente si registrano i livelli più elevati di smog. Domenica prossima toccherà alla riviera. Nello stesso tempo, a partire da oggi, i mezzi di Attiva, la società comunale dei rifiuti, riprenderanno, dalle 18 a mezzanotte, il lavaggio delle strade per ridurre la concentrazione delle micropolveri nell'aria. «Nel frattempo», ha fatto presente l'assessore all'ambiente Isabella Del Trecco, «abbiamo formalizzato all'Anas la richiesta di provvedere all'installazione di pannelli anti-rumore lungo il tratto dell'Asse attrezzato tra via Sacco e via Raiale, fino a piazza Unione, per garantire non solo l'abbattimento dell'inquinamento acustico, ma anche per contenere la presenza delle polveri derivanti dall'Asse attrezzato, una strada di scorrimento che attraversa il centro cittadino e dove non è ipotizzabile la chiusura al traffico». La giornata ecologica di domenica prossima, la prima dell'anno, dovrebbe prevedere la chiusura alle auto di tutta la zona del centro, compresa la riviera, dove si svolgerà la manifestazione podistica di Vivicittà. La domenica successiva, cioè quella del 14, il blocco del traffico dovrebbe interessare anche viale Bovio e corso Vittorio Emanuele, cioè le strade più inquinate della città. «Due, come sempre, le zone più a rischio», ha osservato l'assessore Fiorilli, «viale Bovio, dove i superamenti dei valori limite delle micropolveri hanno già raggiunto le 25 giornate nei primi tre mesi dell'anno, a fronte di 35 giornate di superamenti consentite dalla legge nell'arco di un anno. Poi, c'è la zona industriale di via Sacco, dove abbiamo raggiunto le 21 giornate di superamenti». «Soprattutto l'inizio delle giornate più calde e più lunghe», ha concluso Fiorilli, «favorirà l'utilizzo delle due ruote, al posto delle auto per gli spostamenti sul territorio ed è sicuramente questo il momento migliore per rilanciare la campagna di sensibilizzazione verso la mobilità sostenibile che ci induca a lasciare in garage l'auto preferendo una passeggiata a piedi o, in alternativa, l'uso della bicicletta o del mezzo pubblico».